

La prima intervista concessa da Paolo Caccia Dominioni

Una pagina sconosciuta del leggendario esodo

il 31° Guastatori non si arrende

a cura di Santi Corvaja



Conte e patrizio milanese, Paolo Caccia Dominioni di Sillavengo, se fosse vissuto nel XII secolo sarebbe stato certamente a fianco di Alberto da Giussano...

Paolo Caccia Dominioni all'epoca in cui si dedicava alla pietosa opera di raccogliere le salme dei nostri caduti. A partire dal 1949 visse dieci anni a Quota 33, dedito a questa missione, dopo essere stato durante la guerra uno dei protagonisti delle grandi battaglie del deserto.

no Alpino alla macchia. La lista dei suoi saggi potrebbe continuare a lungo se si includono fra essi anche quelli stampati all'estero dove Caccia Dominioni ha lavorato e studiato per mezzo secolo: Africa, Asia, Australia ed Europa...

Il «debutto» contro gli inglesi

L'avventura africana del 31° Guastatori (Battaglione d'assalto stile '15-18) era cominciata il 18 settembre 1941 quando, dopo un angoscioso viaggio via mare sul vulcanica, aveva raggiunto Tripoli...

l'italiano si fermò a due passi di distanza risolvendo in tal modo la questione della stretta di mano. Rommel diede una rapida occhiata al visitatore che aveva convocato e quindi, in tedesco, disse: «Ah un alpino, molto bene. Dunque lei comanda il 31°...»



Il comandante del 31° Guastatori, Caccia Dominioni (al centro con il cappello da alpino), parla agli uomini dell'8ª Compagnia «Leone» dopo un rito religioso a Bagum, il 2 agosto 1942. L'avventura africana del 31° era cominciata con l'arrivo a Tripoli, il 18 settembre 1941. Il Battaglione era costituito da 800 soldati, tutti volontari. Qui sotto: i resti della «Folgore» durante il ripiegamento da El Qattara, nel novembre del 1942.



Un'immagine emblematica del 31° Guastatori: il caporal-maggiore Santino Tuvo, della 1ª Compagnia, in azione con il suo lanciafiamme sul Costone Ruweisat, il 30 agosto 1942. Tuvo finì disperso in Tunisia, nel 1943, dopo essere stato decorato sul campo per aver portato in salvo un compagno rimasto senza gambe.

fra il saliente di Munnassib e le colline Qaret el Himeimat-Nagh Rala. Il 2 novembre, allorché l'arretramento dell'ACIT era stato deciso dalla pressione degli eventi più che dai suoi capi vicini e lontani, al comandante del 31° giunse l'ordine di costituire un reggimento di formazione con il suo Reparto, il 24º Battaglione Artiglieri e la 15ª Compagnia d'Arresto...

late. Se non fosse irriverente si potrebbe dire che il 31° era destinato a finire in salamoia. Una prospettiva davvero poco allettante per gente assetata e affamata.

La lunga marcia nel deserto

Intanto, mentre la colonna era al bivacco, alle 15 venne individuata da quattro aerei inglesi. Dato il terreno piatto non esisteva possibilità di ripari. Gli apparecchi cominciarono la girandola bersagliando di proiettili Caccia Dominioni e i suoi uomini.

Il 31° Guastatori e la 15ª Compagnia d'Arresto oltrepassarono il punto di alcuni chilometri, entrando in un'altra pista. Allorché si accorse dell'errore era assolutamente impossibile tornare indietro.

continua da pag. 41
zione di Fuka. Al 31° Guastatori e alla 15ª Compagnia d'Arresto non restò che continuare per la loro strada, da soli, con le nove macchine rimaste.

nioni constatò che, nella colonna che aveva guidato, soltanto sei macchine erano sue, le altre quattro appartenevano ad altri reparti.

de spianata, onde sfoltire il torrente stretta che avanzava su una strada geramica, ormai a senso unico. Caccia Dominioni, che parlava bene tedesco e che portava sulla giubba la croce di ferro, infatti furlando un collega-poliziotto: aveva, disse, una truppa macilenta ma prontissima a sparare contro chi se si fosse parato davanti. Infatti il 31° passò, giungendo a Bardia di sera, alle 21. Altro avviso per i reparti del X Corpo: «Concentrarsi a Bel Hamed», 19 chilometri prima di Tobruk.

per saperne di più

- Alamein 1933-1962. P. Caccia Dominioni (Milano, Longanesi, 1966).
Fronte d'Africa: c'ero anch'io G. Bedeschi (Milano, Mursia, 1979).
Le tre battaglie di Alamein I. Gravina (Milano, Longanesi, 1961).
I generali del deserto Correlli Barnett (Milano, Longanesi, 1961).
I ragazzi della Folgore A. Bechi Luserna-P. Caccia Dominioni (Milano, Longanesi, 1970).